



Mandato di arresto internazionale e documenti falsi, misura cautelare per 36enne russo a Bologna

Descrizione

(Adnkronos) â?? Nella prime ore di questa mattina la Polizia di Stato, nello specifico il personale della Sezione Antiterrorismo della Digos di Bologna, con il coordinamento della Direzione Centrale della Polizia di Prevenzione, ha dato esecuzione ad unâ??ordinanza di custodia cautelare in carcere, emessa dal Gip del Tribunale di Bologna su richiesta della Procura della Repubblica di Bologna, nei confronti di un 36enne russo per possesso e fabbricazione di documenti di identificazione falsi. La misura cautelare si inserisce nellâ??ambito di una complessa e articolata attivitÃ investigativa avviata nel giugno scorso, quando, nel centro di Bologna, personale della Digos ha controllato lâ??uomo, in compagnia di un connazionale 38enne, entrambi trovati in possesso di documenti di identitÃ falsi, validi per lâ??espatrio. In quel frangente, il piÃ¹ grande dei due Ã¨ stato arrestato mentre lâ??altro indagato a piede libero.

Dagli accertamenti successivamente Ã¨ emerso, a carico di entrambi, lâ??esistenza di un mandato di arresto internazionale emesso dalle AutoritÃ della Federazione Russa, inserito nel sistema Interpol mediante Red Notice, con lâ??accusa di affiliazione allâ??organizzazione terroristica â??Imarat Kavkazâ??, nonchÃ© di partecipazione attiva a conflitti armati in territorio siriano nel periodo di massima operativitÃ dellâ??organizzazione terroristica di matrice jihadista â??Islamic Stateâ??.

La Corte dâ??Appello di Bologna, pur convalidando lâ??arresto, non ha concesso lâ??estradizione dei due verso la Federazione Russa, alla luce dellâ??attuale situazione internazionale che coinvolge quel Paese. Pertanto, entrambi sono stati indagati dalla Procura della Repubblica di Bologna per falso documentale. Lâ??analisi dei devices sequestrati ha permesso di ricostruire un quadro probatorio tale da portare allâ??emissione della misura cautelare nei confronti del piÃ¹ giovane dei due, mentre lâ??altro Ã¨ ancora in carcere a seguito della condanna proprio per lâ??articolo 497 bis comma 2 codice penale.

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Gennaio 29, 2026

Autore

redazione

default watermark